



## I pesticidi alla prova dei fatti

### La Federazione Svizzera di Pesca FSP prende posizione

**La lobby agricola esprime il proprio punto di vista nei suoi media, riguardo ai vari attacchi concernenti l'uso eccessivo di pesticidi in agricoltura. Dopo una verifica dei fatti, qui sotto riportiamo la risposta della Federazione Svizzera di Pesca FSP.**

**Affermazione:** «I pescatori sviano l'attenzione dei problemi di cui sono responsabili, come la scarsità dello stock ittico».

**I fatti:** La diminuzione delle popolazioni piscicole non è evidentemente dovuta ad un solo fattore, ma all'accumularsi di varie cause: il degrado dell'habitat, la cattiva qualità dell'acqua (micro inquinanti, essenzialmente dei pesticidi), il riscaldamento climatico (alti picchi di temperatura in estate), le malattie, ma anche l'aumento di predatori, esercitano una considerevole pressione sul patrimonio ittico dei corsi d'acqua.

**Affermazione:** «Nessuno ha interesse ad inquinare i fiumi e a contaminare le falde freatiche. In quest'ambito, molti sforzi si sono compiuti nel corso degli ultimi decenni».

**I fatti:** Gli impianti di depurazione sono stati in effetti migliorati e la qualità dell'acqua è stata risanata per quanto concerne le sostanze nutritive. Tuttavia ciò non si può affermare in nessun modo riguardo ai pesticidi e agli altri microinquinanti. Molte sostanze non possono né essere completamente controllate, né rese del tutto inoffensive.

**Affermazione:** «La parte del leone in tutta quest'agitazione la fanno i metodi di misurazione ipersensibili che danno una dimensione ai microgrammi, mentre gran parte dei pesci locali nuota già sul dorso».

**I fatti:** Per gli animali a sangue caldo – come l'uomo – la maggior parte dei potenti pesticidi utilizzati ai giorni nostri sono già pericolosi per la salute a dosi minime. Inoltre, nella maggior parte dei ruscelli svizzeri si sono riscontrati dei

cocktail di più di 40 diverse sostanze attive, per le quali non si possono escludere delle interazioni o degli effetti cumulativi.

**Affermazione:** «Malgrado l'agricoltura intensiva e le industrie, in Svizzera disponiamo di acque molto pulite, d'altronde utilizziamo tutti l'acqua del rubinetto per cucinare».

**I fatti:** La Svizzera è un paese che utilizza dei quantitativi particolarmente elevati di pesticidi ed erbicidi. Un quinto dei campioni d'acqua potabile supera la norma. Degli studi di Vision Landwirtschaft e dell'EAWAG mostrano che le prescrizioni già poco restrittive vengono a malapena rispettate e che i comportamenti scorretti vengono raramente sanzionati.

**Affermazione:** «Non ha senso adottare in Svizzera delle leggi più severe, perché l'effetto sarà vanificato dalla maggior quantità di pesticidi necessaria per compensare la nostra mancata produzione nei paesi confinanti, ciò



che sovraccaricherà e distruggerà i loro piccoli corsi d'acqua. Di conseguenza, la nostra produzione locale, già sotto pressione, sarà oltremodo penalizzata dal divieto diretto o indiretto di utilizzare i pesticidi. È veramente questo che vuole la coalizione anti prodotti fitosanitari?».

**I fatti:** Si tratta di un argomento fuorviante. Da una parte non dovremo importare un chilo supplementare di prodotti perché, tramite la riduzione dello spreco alimentare, potremmo compensare (o persino sovra compensare) eventuali perdite di produzione dovute al divieto dei pesticidi. D'altra parte, i consumatori e i commercianti hanno i mezzi per poter garantire che le derrate alimentari importate siano il risultato di una produzione sostenibile. La Migros ha così promesso di applicare, entro il 2020, i più elevati standard svizzeri riguardo alla protezione degli animali anche a tutti i prodotti esteri. Lo stesso principio può venir applicato all'uso di pesticidi. Inoltre, l'iniziativa contro i pesticidi vieta esplicitamente l'importazione d'alimenti prodotti con pesticidi. Con l'importazione di derrate alimentari prodotte in modo sostenibile, la Svizzera ha quindi una grande influenza sul modo in cui queste saranno prodotte all'estero, e può contribuire ben al di là delle proprie frontiere alla riduzione dell'uso di pesticidi.

**Affermazione:** «In un tale scenario, se vogliamo mantenere la nostra autosufficienza più o meno agli stessi livelli, avremo bisogno di un'agricoltura bio molto intensiva».

**I fatti:** Anche l'agricoltura bio deve obbligatoriamente essere integrata nel dibattito sui pesticidi, ma oggi è molto più vicina ad un'agricoltura non tossica rispetto all'agricoltura convenzionale, la quale spande su grande scala e talvolta in modo massiccio delle sostanze tossiche per l'ambiente e per l'uomo, in modo standardizzato e spes-

so senza una reale necessità. Un'agricoltura bio ampiamente diffusa avrà un effetto positivo sulla qualità delle acque svizzere e uomini ed animali ne benefitteranno ampiamente.

**Affermazione:** «Del colaticcio in un ruscello può provocare dei danni in poche ore, mentre un paio di microgrammi di prodotti fitosanitari non avrà un effetto maggiore di un lavaggio nasale. Inoltre, nell'ambito dello sfruttamento efficace delle risorse, l'agricoltura bio non è competitiva».

**I fatti:** In effetti, gli sversamenti di colaticcio nei ruscelli provocano subito dei grandi danni sotto forma di mortalità piscicola. In Svizzera avvengono ancora troppi casi d'avvelenamento da liquame, con conseguenze disastrose per i pesci e la qualità delle acque. Questi incidenti vanno evitati senza indugio, e l'uso di pesticidi deve essere fortemente ridotto a medio termine affinché a lungo termine si possano evitare danni ancora maggiori. Più di 6000 agricoltori bio svizzeri mostrano che l'agricoltura senza pesticidi di sintesi funziona. Rinunciano completamente all'uso di prodotti fitosanitari artificiali. Producono dei prodotti di gran qualità, privi di sostanze tossiche, e che vengono venduti a prezzi concorrenziali rispetto ai prodotti standard contaminati dai pesticidi. Nuove tecniche, varietà di piante o tecniche di lotta ai parassiti possono sostituire gli spargimenti tossici.

**Affermazione:** «Tutte le persone interessate devono stare attente a non provocare la morte della nostra agricoltura, e ritrovarsi impotenti di fronte ad una situazione caotica e completamente dipendenti dalle importazioni, dove quindi non si tratterà più di produzione locale».

**I fatti:** La richiesta di prodotti bio è in costante crescita. Se cogliamo quest'opportunità, non lasceremo questo settore agli altri paesi.

L'uso di pesticidi da parte dell'agricoltura nuoce all'uomo e all'ambiente.



### Iniziativa contro i pesticidi



L'iniziativa popolare federale «Per una Svizzera senza pesticidi di sintesi» esige esattamente in questi termini che: «L'utilizzo di qualsiasi pesticida di sintesi nella produzione agricola, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella manutenzione del territorio è vietato. L'importazione a scopi commerciali di derrate alimentari contenenti pesticidi di sintesi o di derrate la cui produzione ha necessitato l'uso di pesticidi di sintesi è vietata.»

#### Nell'interesse dei laghi e dei corsi d'acqua

La Federazione Svizzera di Pesca FSP sostiene l'iniziativa perché molti laghi e corsi d'acqua svizzeri contengono troppi pesticidi tossici. I pesci, così come tutti gli altri esseri viventi acquatici, dipendono dalle acque pulite.

red.

### Iniziativa per un'acqua potabile pulita



Con l'iniziativa popolare federale «Per un'acqua potabile pulita e del cibo sano - No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici», gli iniziativaisti vogliono garantire la sicurezza dell'approvvigionamento della popolazione in derrate alimentari sane e in acqua potabile pulita. Gli agricoltori che soddisfano le esigenze ecologiche (conservazione della biodiversità, una produzione esente da pesticidi e un effettivo di animali che può essere nutrito con il foraggio prodotto nell'azienda) ottengono dalla Confederazione dei pagamenti diretti al fine di remunerare equamente le prestazioni fornite. Le aziende agricole che somministrano antibiotici a titolo profilattico agli animali che possiedono o il cui sistema produttivo richiede la somministrazione regolare di antibiotici sono escluse dai pagamenti diretti.

red.

## Agenda FSP

13.11.2017

Colloquio «Rivitalizzazione dei corsi d'acqua – Possibili soluzioni alle varie sfide»  
Lucerna

15.–18.02.2018

Salone Pesca CacciaTiro  
Berna

## Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof  
Casella postale 141, 6281 Hochdorf  
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11

# I pescatori creano habitat

## Progetto pilota della FSP a Thayngen

**I pescatori mettono le mani in pasta – e ottengono grandi risultati con delle piccole misure: i due obiettivi possono essere raggiunti con il progetto della FSP «I pescatori creano habitat». Un corso pilota a Thayngen ha confermato che funziona!**

Lungo il piccolo ruscello Biber a Thayngen, in una calda mattinata di luglio, regnava un'atmosfera comica. Tutti muniti di stivali alti o di waders, ascoltando le istruzioni del capo progetto FSP Samuel Gründler: c'era una biologa, una veterinaria, un economista, un ingegnere elettricista e dei pescatori. Come dare con successo maggiore strutturazione ad un corso d'acqua, con una troupe così disparata? La questione non è poi così assurda. È stato tuttavia subito chiaro per le partecipanti e i partecipanti al corso, ciò che «più strutturazione» significa per il progetto della FSP «I pescatori creano habitat».

### Delle misure semplici

Più strutturazione per i corsi d'acqua significa per esempio costruire delle soglie immerse con legno morto, sassi e vegetali, che forniranno dei ripari, dell'ombra e protezione contro l'erosione. Con degli strumenti semplici e dei materiali poco costosi, i pescatori possono idealmente creare questi habitat preziosi per i pesci e gli altri organismi acquatici. Lo scopo di questo corso pilota era quello di mostrare delle piccole misure pratiche di miglioramento, realizzabili nei piccoli corsi d'acqua, e



Delle misure semplici possono migliorare gli habitat dei pesci nei piccoli corsi d'acqua.

fornire dei materiali e le basi indispensabili per il modulo di formazione complementare previsto.

### Mettere le mani in pasta!

Ciò dovrebbe essere pienamente avvenuto col corso pilota della FSP; quantomeno questa è stata l'eco al suo termine. Le/i partecipanti, armati di seghe e mazze, hanno potuto creare delle semplici strutture vicine allo stato naturale, con sbarre di ferro, tronchi e massi, che a lungo termine si affineranno da sole lungo il corso d'acqua, per esempio con l'accumulo di legno o l'erosione di piccole pozze.

### Un'esperienza fantastica

Malgrado dei piccoli graffi e qualche vescica, tutti i partecipanti sono stati felicissimi di svolgere un'attività diversa dal lavoro d'ufficio quotidiano, e di rimboccarsi le maniche e dimostrare che con delle piccole misure si possono raggiungere grandi risultati per i pesci. Ad autunno 2017, nell'ambito del programma Riverwatch, la FSP in collaborazione con il WWF offrirà un modulo supplementare al progetto «I pescatori creano habitat», che verterà sul tema dell'ecologia piscicola. La FSP augura di già ai futuri partecipanti al modulo complementare di ritrovare lo stesso piacere durante questo autentico «learning by doing». *Stefan Wenger*

## In memoria di Polo Hofer

Il cantante rock Polo Hofer che cantava in dialetto svizzero tedesco è deceduto il 22 luglio all'età di 72 anni al suo domicilio ad Oberhofen, sul lago di Thun. Polo Hofer è stato nominato membro onorario della Federazione Svizzera di Pesca nel 2014. Il rocker svizzero di successo, che si esprimeva nel dialetto svizzero tedesco, è nato sotto il segno dei pesci ed è cresciuto in una famiglia di pescatori di Interlaken. Nel 2004, con il suo gruppo «Schmetterband», ha lanciato la sua famosa hit «Gah lieber ga fische», letteralmente «Preferisco andare a pescare». Da allora, la canzone è diventata l'inno regionale dei pescatori della Svizzera tedesca. Inoltre, Polo Hofer si è più volte impegnato a favore degli obiettivi perseguiti dalla Federazione Svizzera di Pesca FSP. La famiglia dei pescatori svizzeri serberà un ricordo commosso di Polo Hofer. Maggiori informazioni sulle sue azioni a pagina 54 della rivista «Petri Heil». *Bl.*

## In memoria di Orri Vigfússon

Orri Vigfússon, fondatore e presidente del North Atlantic Salmon Fund (NASF), è deceduto. La visione e l'obiettivo di Orri erano far ritornare le popolazioni di salmone atlantico al loro livello storico. Dal 1989 perseguiva questo obiettivo acquisendo le quote di pesca con reti nell'Atlantico del Nord. Questo approccio commerciale ha sempre rappresentato l'elemento centrale del suo lavoro. In questo modo, si sono potuti mantenere i mezzi di sussistenza dei pescatori professionisti preservando al contempo le popolazioni di salmone atlantico e generare degli effetti positivi a lungo termine sulla pesca sportiva e il turismo, anche in regioni povere in infrastrutture. Oltre alla sua azione in ambito marino, Orri ha creato delle organizzazioni partner specifiche nei paesi in cui si trovano le zone di riproduzione del salmone atlantico. Ci ha lasciati davvero troppo presto. *GR.*